

Scritture di Calcio

Suggerimenti di lettura in occasione dei mondiali 2006



Senza cinema, senza scrivere, che cosa le sarebbe piaciuto diventare?

Un bravo calciatore.

Dopo la letteratura e l'eros, per me il football è uno dei grandi piaceri.

Enzo Biagi intervista Pier Paolo Pasolini, «La Stampa», 4 gennaio 1973

Per inizio una doverosa puntualizzazione

Mi piace il calcio ma non quello di oggi

Cruyff Johan , XIV-139 p., 2002, Sonzogno

In questo libro Johan Cruyff svela il suo modo di vedere lo sport più popolare del mondo: l'iniziazione delle nuove generazioni, la preparazione e l'allenamento dei giocatori, l'arte di imparare dalle proprie debolezze una virtù. E, così facendo, dimostra come nel calcio odierno la tecnica sia spesso trascurata e il talento individuale di certi atleti non venga sufficientemente valorizzato.

Precisato quanto sopra possiamo convenire con Jean-Paul Sartre che Il calcio è una metafora della vita

Platone e la legge del pallone. Lezioni di filosofia per tipi in gamba

Mangusta Zap , 276 p., , 2006 , Rizzoli

Fin da piccolissimi, una palla che saltella invitante davanti agli occhi pone alcune delle prime, vere domande dell'esistenza: qual è il modo migliore per colpirla? E chi potrà insegnarcelo? Più avanti si capirà che tra calcio e vita i rapporti sono stretti e profondi. Così Zap Mangusta, che di partite se ne intende perché ha giocato sul serio ed è figlio di un maestro come Bruno Pesaola, indaga lo sport più popolare del mondo, e attraverso aneddoti calcistici, considerazioni filosofiche e riflessioni varie, ricorda un tempo in cui il gioco del calcio non esigeva altro che una palla e gente che la sapesse trattare, mentre adesso contano solo forza fisica e velocità, e la felicità è scomparsa dal manto erboso.

Platone e il calcio. Saggio sul pallone e la condizione umana

Desiderio Giancristiano, 106 p., 2005, Limina

Il gol di Pelé all'Italia nella finale mondiale del 1970 non è solo un gol ma l'apparire di un'idea platonica. Il dribbling di Garrincha e la punizione di Platini possono essere pensati come modelli ontologici. E come l'inventiva di Maradona si può capire con la "logica poetica" di Giambattista Vico, così la visione di gioco del "divino Falcò" si intende al meglio con la visione dell'essere del "divino Platone". Non bisogna stupirsi dell'affinità tra il calcio e la filosofia, Epitteto nelle Diatribe ci dice che il primo a giocare bene a palla era, guarda caso, Socrate e il suo pallone era la vita. La condizione del giocatore è come quella del filosofo: non possiede la sapienza calcistica, ma la ama e la ricerca.

Socrate in campo. Saggio sul gioco della vita , Desiderio Giancristiano VI-111 p., brossura, 2005, Limina

Il calcio si gioca in campo, la filosofia nell'agorà. Sia il giocatore sia il filosofo devono essere disposti a mettere in campo e nell'agorà loro stessi. La filosofia, come gioco della vita, si fonda su regole calcistiche: per filosofare bisogna saper mettere la vita in gioco. Socrate lo fece in modo esemplare e a tutti, giocando a palla con la vita e la morte, donò la filosofia. Il calcio, come filosofia di vita, è non solo una metafora dell'esistenza umana, ma anche un paradigma conoscitivo che con la sua connaturata idea di pluralità dà scacco matto al fenomeno politico più drammatico della Modernità: il totalitarismo.

La vita è un pallone rotondo, Dimitrijevic Vladimir, 3 ed., 146 p., 2000
Editore Adelphi

Il calcio pone questioni assai ardue. Per esempio qual è il limite che accomuna Pelé e Platini? Perché Beckenbauer è simile ad un epigono di Paul Valéry? Qual è la colpa esasperante di Helenio Herrera? E infine, è in grado il calcio, il "re dei giochi" a sopravvivere all'epoca della sua riproducibilità televisiva? Dimitrijevic affronta questi temi senza battere ciglio; Dimitrijevic che, grazie al calcio, è riuscito a fuggire dalla Jugoslavia degli anni Cinquanta e ad ottenere un permesso di soggiorno in Svizzera. Un permesso grazie al quale, abbandonato il calcio, ha potuto fondare la casa editrice L'Age d'Homme.

Se dribbling e goal sono i momenti individualistici-poetici del calcio, ecco quindi che il calcio brasiliano è un calcio di poesia. Senza far distinzione di valore, ma in senso puramente tecnico, in Messico [Olimpiadi 1968] è stata la prosa estetizzante italiana a essere battuta dalla poesia brasiliana.» (P.P.P.)

Cuentos de fútbol, 189 p. (cur. Marchetti P.) 2002, Mondadori

Antonio Skarmeta, Eduardo Galeano, Osvaldo Soriano, Jorge Valdano: sono solo alcuni degli autori del panorama letterario centro e sudamericano i cui testi sono raccolti in questa antologia. Stili diversi per raccontare uno dei temi più cari all'immaginario latino: il calcio.

Fútbol. Storie di calcio Soriano Osvaldo, 217 p., 2005, Einaudi

qui sono riuniti i testi sul calcio scritti e pubblicati dall'autore nel corso della sua intensa e purtroppo breve attività. Inoltre, il volume comprende un lungo racconto inedito che ha per protagonista il fantastico Mister Peregrino Fernández, un vulcanico allenatore in cui si concentra la visione del calcio - non soltanto competizione agonistica, ma soprattutto fantasia e ironica metafora della vita - che si ritrova nella scrittura dell'autore. Nel complesso, diciannove racconti che creano una galleria di personaggi, comici e drammatici, stralunati e deliziosi, sempre umanamente affascinanti.

Pensare con i piedi Autore Soriano Osvaldo Einaudi

Nei racconti di questo volume Soriano si aggira in tre mondi dall'apparenza assai distanti tra loro. Nel gruppo di racconti dedicati al calcio come arte dell'intelligenza sono in primo piano la passione dell'autore, alcuni personaggi memorabili, come il figlio di un cow-boy fuorilegge appassionato lettore di Hegel che fa da arbitro in una leggendaria partita tra socialisti e comunisti nella Terra del Fuoco. La sezione intitolata "Nel nome del padre" introduce il lettore alla realtà quotidiana dell'epoca peronista, amara ed esilarante insieme, così come la vede un bambino che, all'ombra dell'orgogliosa figura paterna, si rifugia ogni tanto nel proprio mondo fantastico.

Selvaggi e sentimentali- Parole di calcio Javier Marias, 2002, einaudi

Splendori e miserie del gioco del calcio Galeano Eduardo, 272 p., 1997
Sperling & Kupfer

La solitudine dell'ala destra Acitelli Fernando, 209 p., 1998, Einaudi

Acitelli ha immortalato 160 giocatori che hanno fatto la storia del calcio e di ognuno ha eseguito il ritratto in rapidi efficacissimi veris. E' la storia poetica e struggente di un manipolo di eroi che hanno trovato, accanto all'album delle figurine Panini, un altro luogo, fatto di parole per restare tra noi.

Il tempo si marca a uomo Acitelli Fernando, VI-165 p., 2004, Limina

Opporre all'offensiva del Tempo la vastità del ricordo è la più sottile e la più fragile delle illusioni. Una storia del football lunga un secolo e in essa innumerevoli esistenze, un tempo sciatte o eleganti, impaurite o audaci, ora quiete di sguardo, colte nel lieve smarrimento della riflessione.

Bar sport Benni Stefano, 14 ed., 136 p., 2003, Feltrinelli

Il Bar Sport è quello dove non può mancare un flipper, un telefono a gettoni e soprattutto la 'Luisona', la brioche paleolitica condannata ad un'esposizione perenne. Il Bar Sport è quello in cui passa il carabiniere, lo sparaballe, il professore, il tecnico (con due n), che declina la formazione della nazionale, il ragioniere innamorato della cassiera, il ragazzo tuttofare. Nel Bar Sport fioriscono le leggende, quelle del Piva (calciatore dal tiro portentoso), del Cenerutolo (il lavapiatti che sogna di fare il cameriere), e delle allucinazioni estive.

La compagnia dei Celestini Benni Stefano, 19 ed., 288 p., 2003, Feltrinelli

Un'oscura e crudele profezia che appare sui muri, scritta da una mano invisibile, incombe sulla ricca e corrotta terra di Gladonia. Anno 1990 e rotti: Memorino, Lucifero a Ali, gli spiriti più ribelli dell'orfanotrofio dei Celestini, fuggono per poter rappresentare Gladonia al Campionato Mondiale di Pallastrada, organizzato dal Grande Bastardo in persona, protettore degli orfani di tutto il mondo. Al loro inseguimento si lanciano Don Biffero, il priore Zopilote dal segreto diabolico, e Don Bracco, il segugio di orfani, nonché il celebre e cinico giornalista Fimicoli con il fedele scudiero-fotogarfo Rosalino. Nella fuga e nell'inseguimento si incontrano, si perdono e si ritrovano personaggi straordinari, i nove pittori pazzi Pelicorti, la bionda e misteriosa Celeste, i magici gemelli campioni da pallastrada, il re dei famburger Barbablù, il meccanico Finezza, il professor Eraclitus, l'Egoarca Mussolardi, l'uomo più ricco e fetente di Gladonia, e le numerose squadre di pallastrada provenienti da tutto il mondo, leoni africani, sciamanni, pivetes e volpette lapponi. Ma dopo l'ultimo scontro tra Celesti e Diavoli la profezia del palazzo...

Fútbol bailado Garlini Alberto, 477 p., 2004, Sironi

Italia, primavera del 1975. Nei pressi di Mantova, Pier Paolo Pasolini sta girando Salò o Le 120 giornate di Sodoma. Poco distante, nei dintorni di Parma, Bernardo Bertolucci lavora al film Novecento. Nel giorno del compleanno di Bertolucci, il 16 marzo, viene organizzata una partita di calcio tra le due troupe. Il campo è quello della Cittadella, a Parma, intorno al quale sono raccolti tutti i protagonisti di questa storia: Pasolini, Bertolucci, ma anche Alberto, un bambino intimorito dalla solitudine, e Vincenzo, un terrorista nero con una agghiacciante missione da compiere.

Alberto Garlini racconta attraverso le vicende dei suoi protagonisti la perdita dell'innocenza di un intero Paese, di cui la figura di Pasolini è l'emblema.

Quando giocava Pasolini. Calci, corse e parole di un poeta

Valerio Piccioni, 1996, Limina

È la prima biografia-antologia di un Pasolini pressoché inedito, quello che amava e viveva lo sport con la passione di un ragazzo di borgata e la complessità di un intellettuale raffinato.

Il sogno di Futbolandia Valdano Jorge , 290 p., (cur. Marchetti P.)Anno2004

EditoreMondadori

Calciatore, allenatore, dirigente, scrittore e giornalista, Valdano è uno dei protagonisti del mondo del pallone; negli ultimi anni si è affermato anche come osservatore del fenomeno-calcio, del quale ci ha mostrato aspetti inediti e dettagli spesso trascurati, rivelandosi tra l'altro scrittore capace di scegliere i tempi, le parole, i modi letterari. Ma soprattutto Valdano è un uomo che conosce la forza dei sogni, e il loro farsi realtà, il loro divenire ricordi. "Il sogno di Futbolandia", attraverso le sue prose giornalistiche, ci offre il ritratto di un calcio che non c'è più ma in cui continuiamo a sperare: quel gioco fatto di bellezza, generosità, sentimenti che ha la forza di un antidoto al calcio "geneticamente modificato" dei nostri giorni.

Noi due in fuorigioco. Conversazioni su calcio e società Casarin

Paolo; Pastorin Darwin ,126 p., 2005, Eleuthera

Paolo Casarin, ex arbitro internazionale, e Darwin Pastorin, giornalista sportivo, mettono a nudo il calcio. Emergono ricordi, aneddoti, storie piccole e grandi, personaggi di primo piano e semplici comparse, carezze e frustate, gol fatti e gol subiti (nella professione e nella vita, più che sul campo), per capire il calcio, il brianzo "mistero senza fine bello". Un viaggio nel tempo, tra mille emozioni e moltitudini di compagni diversi, tra crisi improvvise e rinascite inaspettate. Sempre pronti a guardare avanti per scoprire un futuro positivo per lo sport del pallone, sempre e comunque - e malgrado tutto - il più amato del mondo.

Le partite non finiscono mai. Storie di calcio fuori dal campo

Pastorin Darwin, 2 ed., 136 p., 1999, Feltrinelli

Una scommessa: scrivere di calcio su "il manifesto", tutte le domeniche. Passare, insomma da Marx a Del Piero, da Bertinotti a Ronaldo. Così un cronista di pallone, nato in Brasile, cominciò a raccontare il calcio dei campioni, il calcio dei giocatori a metà, il calcio dei brocchi, dei sognatori. Di chi, come l'autore, rimase ben presto folgorato da un dribbling ben riuscito e dai suoi primi idoli. Ma a giocare una partita davvero speciale sono Arpino e Tabucchi, Amado e Soriano, una mamma tifosa, vecchi compagni di liceo, improbabili allenatori, un'infanzia divisa tra il furore politico e il furore calcistico.

L'ultima parata di Moacyr Barbosa Pastorin Darwin, 92 p., 2005, Mondadori

Brasile-Uruguay 1-2, finale del Mondiale 1950, è la sconfitta più clamorosa della storia del calcio, ferita mai rimarginata per il popolo carioca. Moacyr Barbosa, mano prensile e pelle nera, era il portiere glorioso di una squadra imbattibile. Fino a quel cross sbagliato che lo passò sul primo palo,

e lo condannò a una gogna lunga una vita. Darwin Pastorin rievoca, con la storia di Moacyr Barbosa, quella di un calcio romantico e genuino epico e perduto. Ma la vicenda di Moacyr, del suo talento dimenticato è anche un simbolo. Questo libro è dedicato a tutti i portieri del mondo, difensori estremi, inchiodati a uno sbaglio senza possibilità di riscatto. E a tutti coloro che, nel calcio o fuori hanno pagato una vita intera per un solo, misero errore.

Tempi supplementari. Partite vinte, partite perse Pastorin Darwin, 142 p., 2002, Feltrinelli

Il libro è intriso di memorie famigliari di memorie storiche e letterarie. Le ossessioni di un cronista sportivo innamorato del pallone, della virtù sportiva e degli eroi che hanno fatto grande la storia del football. Pastorin parla della storia critica del calcio italiano di Gianni Brera, di Maradona come di un filosofo del nostro tempo, parla di football e teatro faccia a faccia con l'interista Giuseppe Cederna, condivide con Gianni Vattimo la sconfitta della Juve contro il Bilbao nella finale di ritorno della Coppa Uefa, ma ci sono anche i "Tempi supplementari" nella vita, ossia nella vita civile, e il risultato da portare a casa in extremis è la speranza.

Calcio al calcio. Pallonate nel diario di un mister Gaburro Marco, 144 p., 2004 Nonluoghi Libere Edizioni

Azzurro tenebra , Giovanni Arpino, 1977, Einaudi

La disfatta della nazionale italiana ai mondiali del 1974 in Germania. Un romanzo amaro sul calcio e sul mondo che lo circonda.

Azzurri. Undici scrittori italiani raccontano il mito della Nazionale 204 p., 2006, Rizzoli

Ogni partita di calcio racconta una o più storie, ne evoca e ispira molte altre. Per questo libro è stata convocata una squadra d'eccezione: undici scrittori italiani raccontano una partita di calcio, la loro partita. Ognuno interpreta con il proprio tocco atmosfere, gesta, storie reali o solo immaginate. La formazione è composta da: Eraldo Affinati, Giuseppe Culicchia, Giancarlo De Cataldo, Paolo Di Stefano, Gian Luca Favetto, Giuseppe Genna, Melania G. Mazzucco, Raul Montanari, Aldo Nove, Alessandro Peressinotto e Dario Voltolini.

Il calcio è lo sport di squadra più sparagnino che ci sia. Il gol è un evento raro, quando accade bisogna difenderlo con i denti. In questo, in effetti, un po' assomiglia alla vita (Enzo Bearzot).

Tutto quello che avreste voluto sapere sui mondiali Germania 2006 Simonemone Sandro; Marsiglia Stefano Prezzo, 115 p., ill., 2006, Malatempora

Il libro analizza le 32 squadre che si affronteranno nei mondiali di calcio in Germania, con una retrospettiva sugli episodi più affascinanti della storia dei campionati del mondo. Inoltre viene ipotizzato il percorso dell'Italia attraverso i vari scontri e soprattutto chi possa essere il vincitore.

La leggenda dei mondiali e il mestiere del calciatore Brera Gianni , 272 p., 1997, Baldini Castoldi Dalai

Il libro è un omnibus di scritti di Brera. La leggenda dei Mondiali è la storia breriana del calcio ai massimi livelli, quelli raggiunti dalle squadre nazionali nei campionati del mondo. Il libro è una sintesi storica delle 14 edizioni del campionato. Contiene la descrizione dei ruoli e dei moduli del calcio, esemplificati attraverso i grandi campioni che nei decenni ne hanno esaltato l'essenza. Il saggio esprime l'interpretazione breriana del gioco, dei ruoli, delle tattiche e contiene il ritratto tecnico e umano di campioni indimenticabili come Meazza, Di Stefano, Puskas, Pelé, Schiaffino, Riva, Facchetti, Rivera, Suarez, Mazzola, Corso, Domenghini e tanti altri.

Anni mondiali 1930-2006. Da Montevideo a Berlino... Parigi Francesco 407 p., ill., 2006 Editore Curcu & Genovese Ass.

un serbatoio quasi infinito di aneddoti e leggende

Mille campioni. I migliori calciatori di tutti i tempi Nordmann Michael ,336 p., ill., 2006 Editore NGV

Tutto quello che avreste voluto sapere sui mondiali Germania 2006 Simone Sandro; Marsiglia Stefano , Dati 15 p., ill., 2006 Malatempora

Dov'è la Vittoria? Cronaca delle cronache dei Mondiali di Spagna 1982 Sermonti Vittorio, XI-499 p., 2004, Bompiani

Uscito nel 1983, dopo i Mondiali di calcio del 1982, questo libro rimane ancora indispensabile per capire qualcosa in più dell'Italia e degli italiani, la loro (a volte) sfrontata attitudine al successo e la loro (spesso) incredibile libidine di sconfitta o forse soltanto di lagna. Archivio meticoloso dell'ingente mole di carta che ha accompagnato e commentato la vittoria della nazionale di calcio al Mondiale di Spagna, il libro inaugura un nuovo genere letterario, l'analisi documentata e ragionata del niente verbale, e riesce a infilare nella stessa sequenza i fotogrammi della vittoria e della festa con i giudizi che hanno rischiato di oscurarle.

Futebol. Lo stile di vita brasiliano Bellos Alex , 389 p., ill., 2004 Baldini Castoldi Dalai

Alex Bellos ha attraversato l'immensa patria del bel gioco per trovare nel pallone e nei suoi protagonisti la chiave con cui interpretare e spiegare i misteri di un popolo e i suoi successi. Nel caso del calcio, poi, magia, fanatismo e arte di arrangiarsi sono le molte facce di un carattere nazionale inafferrabile: dai club di fan più accessi e pericolosi, che fanno paura anche alla loro squadra, ai santuari pieni di reliquie calcistiche, dagli stregoni assoldati dalle società per scacciare il presunto malocchio che le fa perdere al disoccupato dal look stravagante che viene pagato dagli

sponsor per mostrarsi nelle immagini dei grandi eventi sportivi fino al calcio-fango giocato sulle rive dei fiumi amazzonici.

La partita del secolo. Storia di Italia-Germania 4-3 Dalla Chiesa Nando
192 p., 2001, Rizzoli

Il 17 giugno 1970, allo stadio Azteca di Città del Messico, si giocò quella che è stata giudicata la più avvincente partita della storia del calcio, la semifinale mondiale fra Italia e Germania. Per Nando dalla Chiesa, studioso della realtà italiana e grande appassionato di calcio, quella partita è un frammento prezioso di giovinezza in cui si fusero amicizie, antiche passioni, speranze nuove. Per questo ha deciso di raccontare in un libro le emozioni di quel 4 a 3 meraviglioso e folle e, attraverso di esso e le figure dei protagonisti - da Boninsegna a Burgnich, da Riva a Rivera, descrivere l'Italia del dopoguerra, del boom, del Sessantotto, di oggi.

Il dizionario del calcio in sei lingue

Scotini Paolo, 159 p., ill., 2006, Mondadori

Mondiali di calcio 2006 per negati

Barz Enrico; Napoli Francesco, 268 p., 2006, Mondadori

Le guide "For Dummies" sono nate negli Usa nel 1991; nel corso di quindici anni hanno ottenuto numerosi e importanti premi, e attualmente hanno un catalogo di quasi mille titoli che copre un vastissimo arco di argomenti. Questo volume spiega quello che c'è da sapere sul prossimo campionato del mondo di calcio che si terrà in Germania: le squadre, i giocatori, gli stadi, i calendari.

"Tuto quel che se movi sul erba, daghe. Se xe la bala, pazienza." (Nereo Rocco)

Il derby del bambino morto. Violenza e ordine pubblico nel calcio Marchi Valerio, 189 p., 2005, DeriveApprodi

Il 21 marzo 2004 resterà nelle cronache calcistiche e nelle memorie dei tifosi come "il derby del bambino morto", quando, in occasione della partita Lazio-Roma, nelle curve degli ultras si diffuse la notizia della morte di un bambino per opera delle forze dell'ordine. Le curve ritirarono gli striscioni, mentre i calciatori si guardavano attoniti, incapaci di capire cosa stesse accadendo. "Il derby del bambino morto" ha dimostrato che il calcio non è solo quello delle TV satellitari, ma resta ancora, e soprattutto, quello che si vive la domenica negli stadi. Ma sul calcio e sui suoi tifosi da tempo si sperimentano nuove e avanzate tecniche di "ordine pubblico", applicate poi alle rivolte sociali nei contesti metropolitani.

Congratulazioni. Hai appena incontrato la I.C.F. (West Ham United) Pennant Cass, 398 p., 2004, Baldini Castoldi Dalai

L'I. C. F. - InterCity Firm - era l'incontrollabile gruppo di hooligan al seguito del West Ham United. Un gruppo dotato di scala gerarchica che, tra inseguimenti, risse furibonde e duelli all'arma bianca, ha rappresentato per dieci anni il peggior incubo delle altre tifoserie, delle forze di polizia britanniche e della first Lady Margareth Thatcher. Questo è il racconto di quella esperienza dalla penna di uno dei suoi protagonisti più pericolosi.

Ultraviolenza! Storie di sangue del tifo italiano Mariottini Diego, 144 p. (cur. Urso G.), 2004, Bradipolibri

Follie da stadio. La scioccante verità dietro la violenza negli stadi Brimson Dougie; Brimson Eddy, 256 p., 2003, Libreria dello Sport

Un calcio in faccia. Storie di adolescenti ultrà.

Vincenzo Abbatantuono, pag. 112, 2006, LaMeridiana

Abbatantuono è un ultrà che conosce e condivide lo spirito del Movimento Ultras italiano. Ma è anche un educatore tra gli ultrà in un singolare progetto a Torino. Un mestiere assurdo, si potrebbe dire, come assurde sono le storie di Salvatore, Gennaro, Andrea e Mimmo, ragazzi di vita, soldati umili e disarmanti di un esercito in rotta, bersagli di invettive unanimità, ma vittime sacrificali della deriva di questo calcio defraudato da affaristi e maneggioni dello sport dopato e comprato.

"I coreani? Sembrano tanti ridolini".

(Edmondo Fabbri, prima di Italia-Corea ai Mondiali di Calcio, 1966)

Baghdad Football Club. La tragedia del calcio nell'Iraq di Saddam Freeman Simon, 301 p., 2006 Isbn Edizioni

Nel 2003 con la caduta del regime in Iraq finisce anche il regno dispotico di Uday Hussein, figlio di Saddam e ministro dello Sport. Un periodo segnato da torture e soprusi, mentre la nazione irachena tagliava un traguardo dopo l'altro. Ma il mondo dello sport internazionale ha sempre taciuto. Uno dei protagonisti dell'indagine di Freeman è Ammo Baba, il Pelé del mondo arabo. Un personaggio controverso con cinquant'anni di carriera da giocatore e allenatore alle spalle, per alcuni eroe nazionale, per altri collaboratore di Saddam. Il libro è un'inchiesta che rivela i lati oscuri della storia di un regime su cui, anche a causa della propaganda americana, ancora non è trapelata la verità.

Calciatori in camicia nera. Lo sport più amato dagli italiani durante il fascismo Di Candido Giuseppe, 148 p., 2006, Edizioni Associate

Quale fu il rapporto tra calcio e fascismo durante il Ventennio? Come questo sport divenne strumento di propaganda politica? Il testo propone una documentata ricostruzione delle dinamiche della "fascistizzazione" del calcio, da fenomeno di massa utile per il controllo della popolazione italiana ad attività campionistica che doveva creare professionisti che con le loro vittorie e successi internazionali avrebbero dovuto accrescere il prestigio del regime fascista all'estero.

Lo scudetto con il littorio. Genesi e sviluppo del fenomeno calcistico nel ventennio fascista Elia Domenico F., 152 p., 2004, Editore Laterza

La nazionale del duce Grimaldi Mauro, 192 p., ill., 2003, Società Stampa Sportiva

Ajax, la squadra del ghetto. Il calcio e la Shoah Kuper Simon
254 p., ill., 2005, Isbn Edizioni

L'Ajax era la squadra del ghetto di Amsterdam. Ogni domenica, le bancarelle del mercato ebraico chiudevano in tempo per andare a vedere la partita. Poi è arrivato Hitler. Kuper, giornalista e scrittore olandese, racconta la tragedia della Shoah da un'angolazione inedita: quella delle pagine sportive dei vecchi giornali, delle storie dei tifosi e atleti sopravvissuti, degli archivi delle squadre olandesi. L'utilizzo del calcio da parte di Hitler e Mussolini viene calato da Kuper nella cronaca della partita, nella memoria del singolo atto di discriminazione. Il libro contiene un prezioso apparato fotografico: la nazionale inglese che fa il saluto nazista, la faccia di un'ala destra ebraica dell'Ajax, di cui Kuper ricostruisce gli ultimi giorni ad Auschwitz.

Spartak Mosca. Storie di calcio e potere nell'URSS di Stalin
Mario Alessandro Culetto, 158 pag, ill, 2005, Il Melangolo

Campioni senza dimora. La favolosa storia di MultiEtnica, la squadra di immigrati campione del mondo Podestà Filippo,
149 p., ill., 2005, Editore Terre di Mezzo

Quando il calcio si fa strumento di giustizia. Dall'occupazione di una baraccopoli al titolo di campioni del mondo alla Homeless world cup 2004 di Gotheborg, il campionato mondiale di calcetto riservato alle persone senza casa. L'incredibile storia di MultiEtnica 2001", la squadra nata nel campo rom milanese di via Barzaghi dalla passione sportiva di Bogdan Kwappik, il suo coach polacco. Una storia d'amore per lo sport e il gioco di squadra, ma ancora prima di promozione dei diritti degli immigrati. Per una volta riscattati e vincenti.

Diritti in campo. Storie di calcio, libertà e diritti umani
Autore Scaglione Daniele, 112 p., 2004, EGA-Edizioni Gruppo Abele

Argentina. Brasile. Romania. Iugoslavia. Sierra Leone. Iran. Rwanda. Repubblica Democratica del Congo. Russia. Italia. Paesi diversi, lontani, per raccontare un calcio inedito. Otto storie di resistenza e di ribellione, dove i temi della libertà e della difesa dei diritti umani si intrecciano con famosi eventi del calcio. "Questo non è il solito libro sul calcio, sulle sue stelle supergriffate. È

qualcosa di più e di meglio. È lo strumento più efficace per comprendere l'intima relazione tra la storia e un gioco meraviglioso." (dalla prefazione di Giorgio Porrà)

La terra è rotonda come un pallone. Geopolitica del calcio Boniface Pascal
192 p., 2004, Editore Il Minotauro

Il Libro è un intelligente ed allo stesso tempo gradevole disamina dell'influenza che il fenomeno del calcio ha avuto nel costume e nella politica stessa del XX secolo, il secolo della società di massa. In particolare, l'autore pone acutamente in rilievo come uno stesso fenomeno produca in nazioni indifferenti opposte prospettive: nazionalismo nei paesi più arretrati o dittatoriali, mundialismo nelle democrazie occidentali (sebbene, anche in queste, sovente sia stato motivo di scontro "revanchistico", e l'autore ne indica vari casi celebri e meno conosciuti).

Storia sociale del calcio in Italia Papa Antonio; Panico Guido, 489 p., ill, 2002
Il mulino

Gli autori ripercorrono la storia di questo sport dalle origini ai nostri giorni, identificando i tratti di mentalità che ispirano le tattiche e le tecniche del gioco, non solo in relazione alle vicende dei grandi club, ma nell'insieme di un movimento che ha radici profondissime in ogni angolo del paese. Non mancano vivaci descrizioni del calcio come spettacolo e del tumultuoso e variegato pubblico degli stadi, colto nei suoi comportamenti sia ordinari sia degenerativi, né sono ignorati i fenomeni indotti dal gioco: dalla febbre dei pronostici alla raccolta delle figurine. Una storia che non si limita al racconto dei fatti agonistici, ma li inserisce nel contesto della società italiana.

Il pallone è tondo 236 p., (cur. Leogrande A.), 2005, L'Ancora del Mediterraneo

Il calcio: lo sport più amato, quello più ricco, più seguito, più narrato; ma anche il più corrotto, quello che più di altri è la rappresentazione del potere e del denaro, e nel quale le abilità, individuali e collettive, il gioco e il rischio sono stati del tutto banditi. Da Alessandro Dal Lago a Gianni Mura a Sandro Veronesi, da Sandro Onofri a Giancarlo Dotto a tanti altri scrittori e giornalisti, un insieme di riflessioni, inchieste e ritratti su una disciplina sportiva che negli ultimi anni è talmente cambiata da apparire sempre più spesso come la negazione dello sport, un mondo dorato dai piedi d'argilla, fatto di spettacolo e violenza, truffe e imbrogli, diritti televisivi e stupidità colossali, campioni e vite spezzate.

Senza maglia e senza bandiera. Storie pallonare di ieri e di oggi
Petrini Carlo, 221 p., 2004, Editore Kaos

Il pallone nel burrone. Come i maggiori imprenditori italiani hanno portato il calcio al crac Liguori Marco; Napolitano Salvatore
197 p., 2004, Editori Riuniti

Il mondo del calcio assomiglia sempre più al Titanic. Mentre il transatlantico si avvicina sempre più pericolosamente agli scogli, a bordo si continua a far festa: tanto la nave è inaffondabile. Questo è ciò che pensano i dirigenti del calcio che sono anche tra i maggiori imprenditori italiani. Il loro ottimismo si basa sui tanti scogli evitati di recente: il doping, gli orologi d'oro agli arbitri, i passaporti falsi, le fidejussioni taroccate, ma, soprattutto, i buchi di bilancio da far rabbrivire. Le

società e i presidenti hanno una grande responsabilità. Hanno cercato e ottenuto un'immensa massa di denaro, piovuta soprattutto dalle televisioni, dalle sponsorizzazioni e dalla pubblicità, ma l'hanno dilapidata arricchendo i calciatori e i procuratori.

Un sociologo è colui che va alla partita di calcio per guardare gli spettatori.
(Gesualdo Bufalino)

Magnumcalcio 184 p., ill., 2003 EditorePhaidon

Poche cose uniscono le persone di tutto mondo come riesce a fare il calcio. Il calcio è in grado di suscitare emozioni straordinarie, condizionare gli umori di un'intera nazione e persino le sorti di un governo. Già prima della fondazione dell'agenzia Magnum negli anni quaranta, diversi dei suoi futuri membri fotografavano il mondo del calcio: giocatori e tifosi, sfide a piedi nudi sul fango africano o su una spiaggia del Brasile e lattine prese a calci nei vicoli di una città inglese. Le immagini raccolte in questo volume dimostrano quanto siano profonde ed estese le radici del calcio, un gioco capace di scavalcare qualsiasi barriera di nazionalità, razza o religione.

Il calcio Anelli Marco; Calvenzi Giovanna, 144 p., ill., 2002, Motta F.

Abbandonando la scelta del mero reportage sportivo, si vuole esaltare l'immagine dei giocatori nello stadio, presentandoli alla stregua di nuovi gladiatori nell'arena e sottolineando la potenza mediatica delle loro gesta, capaci di trasmettere emozioni a decine di migliaia di tifosi.

La concentrazione e la tensione che essi vivono durante l'incontro diventano così protagoniste, insieme alla grinta e la sofferenza che muovono un atleta nel dualismo con il suo avversario, la potenza atletica, e la gioia dei vincitori che si contrappone alla delusione degli sconfitti.

Sono difatti questi gli istanti in cui il calcio si libera da tutti quegli orpelli che lo appesantiscono (calcio-mercato, sponsors, gossip e processi vari) ed esprime tutta la sua vera essenza.

Le immagini diventano al tempo stesso documento fotografico, strumento di appassionata ricerca e spunto di riflessione sui contenuti sportivi e sui risvolti umani di questa disciplina.

Le immagini sono introdotte da un testo di Lucio Dalla.

La tribu' del calcio Morris Desmond, 1981, Mondadori

Dice Morris in prefazione ".....il calcio è una delle più strane costanti di comportamento umano della società moderna....ogni centro di attività calcistica,ogni football club è organizzato come una piccola tribu,completa di territorio tribale,anziani,stregoni,eroi...."

Filmografia

Fuga per la vittoria, John Huston, Anno: 1981, USA, 110'

Sognando Beckham, Gurinder Chadha, 2002, Gran Bretagna/Stati Uniti d'America/Germania, Lucky Red, 112'

Il miracolo di Berna, Sonke Wortmann, 2003, Germania, 117'

One day in Europe, Hannes Stohr, 2005, Germania, 100'

Offside, Jafar Panahi, 2006, Iran

Best, Mary McGuckian, 2002, Gran Bretagna

Gimmy Grimble, John Hay, Gran Bretagna/Francia, 2000, 105'

Febbre a 90, David Evans, Gran Bretagna, 1997, 105'

Prenditi un sogno..., Mark Herman, Gran Bretagna, 2000, 99'

Shaolin Soccer, Stephen Chow, Stati Uniti d'America/Cina, 2001'

Sfida per la vittoria, Michael Corrente, Usa 2000, 115'

Goal!, Danny Cannon, Usa, 2005.

4-4-2 - Il Gioco Piu' Bello, Roan Johnson, Michele Carrillo, Francesco Lagi, film a episodi, 2006
Italia

La coppa, Khyentse Norbu, Buthan-Australia, 1999, 99'

Il viaggiatore, Kiarostami Abbas, Iran 1974

Lo specchio di Jafar Panahi, 1997

Filmografia italiana sul calcio da blog <http://www.hwupgrade.it/forum/archive/index.php/t-629628.html>

Impostato da Adric (24/02/2004)

Il primo film italiano sul pallone:

Cinque a Zero (di Mario Bonnard) 1932.

La contessa di Parma (1937)

La famiglia Brambilla va in vacanza (1942)

Ricchi e poveri (1949)

L'inafferrabile 12 (1950)

Undici uomini e un pallone (1951)

La citta' si difende (1951)

Ho fatto 13 (1951)

Gli eroi della domenica (1952)
La domenica della buona gente (1953)
Se vincessi 100 milioni (1954)
Gambe d'oro (1958)
Il nemico di mia moglie (1959)
Comizi d'amore (1964)
Sette volte sette (1968)
I due maghi del pallone (1970)
Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione (1970)
Il Presidente del Borgorosso Football Club (1970)
In nome del popolo italiano (1971)
L'arbitro (1974)
Il tifoso, l'arbitro e il calciatore (1982)
Paulo Roberto Cotechino centravanti di sfondamento (1983)
L'allenatore nel pallone (1984)
Mezzo destro, mezzo sinistro: due calciatori senza pallone (1985)
Ultimo minuto (1987)
Quel ragazzo della curva B (1987)
Appuntamento a Liverpool (1988)
Italia-Germania 4 a 3
Cicciolina, Moana, mondiali (1990)
Ultrà (1991)
Al Centro dell'Area di rigore (1995)
L'Ultimo Mundial (1999)
Tifosi (1999)

Ci sono riferimenti espliciti al calcio anche in:

Avanti c'è posto (1942), Roma città' aperta (1945), Ladri di Biciclette (1948), Bellissima (1951), Milano Miliardaria (1951), Don Camillo (1952) Un giorno in pretura (1953), Peccato che sia una canaglia (1954), Racconti Romani (1955), Il Ferroviere (1956), Moglie e buoi (1956), Il Marito (1957), Ladro Lui, Ladra lei (1957), Belle ma povere (1957), L'uomo di paglia (1958), L'Audace colpo dei soliti ignoti (1960), Gli imbroglioni (1963), I Mostri (1963), I 4 tassisti (1963), Il disco volante (1964), Idoli contro luce (1965), Operazione San Gennaro (1966), La classe operaia va in paradiso (1971), Roma (1972), C'eravamo tanto amati (1974), Sitemo l'America e torno (1974), Romanzo popolare (1974), Il secondo tragico Fantozzi (1975), Squadra Antiscippo (1976), Io sono un autarchico (1976), Un Borghese piccolo piccolo (1977), Bombo (1978), Tanto va la gatta al lardo (1978), La Terrazza (1980), Fico d'India (1980), Io so che tu sai che io so (1982), Scusate il ritardo (1982), Madonna che silenzio c'è stasera (1982), Il Tassinaro (1983), Bianca (1984), Mi faccia causa (1984), Giochi d'attore (1985), La messa è finita (1985), Il mistero di Bellavista (1986), Rimini Rimini (1987) Fratelli d'Italia (1989), Marrakesh Express (1989), Benvenuti a casa Gori (1990), Mediterraneo (1991), Anni 90 parte seconda (1993), Fantozzi va in paradiso (1993), L'uomo che guarda (1993), Il Branco (1994), S.P.Q.R. (1994), Viva San Isidro (1994), Sud (1994), L'America (1994), Camerieri (1995), I Laureati (1995), Io no speak english (1995), Il Barbiere di Rio (1996), A spasso nel tempo (1996), Figurine (1997), Tre uomini e una gamba (1997), Banzai (1997), Così è la vita (1998), Papparazzi (1998), RadioFreccia (1998), Boom (1999), Il Cielo in una Stanza (1999), Lucignolo (1999), Giallo Parma (1999), la vespa e la ragina (1999), Il Grande Botto (2000).

Poi molti film dei Fratelli Vanzina: I Fichissimi (1981), Eccezionale... Veramente (1982), Vacanze di Natale (1983), Vacanze in America (1984), Simpatici e Antipatici (1997).

Sitografia

Tra gli innumerevoli siti dedicati al calcio ve ne propongo solo 3

http://www.pasolini.net/saggistica_ppp-e-il-calcioAM.htm

Pasolini calciatore e tifoso – nel sito anche un breve testo Gli scrittori e il calcio

<http://web.infinito.it/utenti/m/mviola/calcio.htm>

buon sito da cui partire per inanellare gols letterari e non

<http://fifaworldcup.yahoo.com/06/it/>

Mondiali di calcio Germania 2006: sito ufficiale della Coppa del Mondo FIFA. Calendario, gironi, foto e notizie sui Mondiali 2006.